

Mesagne, 20/02/2007

A tutti gli organi di stampa

COMUNICATO STAMPA

L'associazione CICLOAMICI, con sede in Mesagne (BR) alla Via S. Eleuterio n. 2, CAP 72023, comunica di avere inoltrato alla autorità giudiziaria - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce - un esposto, relativamente ai gravi atti relativi a **corse motociclistiche clandestine, che si perpetuano costantemente nelle giornate di sabato e domenica, causando grave pericolo per la circolazione automobilistica, ciclistica e pedonale nelle zone viarie SP 298 (Lecce – San Cataldo, loc. Cesine); SP 366 (litoranea San Cataldo – Otranto), le quali sono in parte adibite a itinerario ciclabile.**

Il giorno 17 febbraio 2007, alle ore 15,00 circa, allorché tre aderenti alla scrivente Associazione, e testimoni dei fatti, percorrevano in bicicletta la SP 366 (via litoranea San Cataldo – Otranto) in direzione San Cataldo, in prossimità dello svincolo per la SP 298 (San Cataldo – Lecce Fondone), vedevano sopraggiungere dalla anzidetta strada, ad altissima velocità e senza rispetto di alcuna distanza di sicurezza né della limitazione fornita dalla linea di mezzzeria, che contraddistingue le corsie di marcia, un gruppo formato da almeno **cinquanta motociclisti**, i quali, in violazione dei limiti di velocità, dei limiti imposti dalla corsia, ed anche della segnaletica di ciclostrada che contraddistingue quella via litoranea, volontariamente e ripetutamente hanno perpetuato il passaggio in prossimità del gruppo ciclistico, mettendo a grave rischio l'incolumità delle persone.

Si riferisce – con l'occasione - che le **corse clandestine ad opera di motociclisti, del tipo appena descritto, si perpetuano costantemente nei giorni di sabato e domenica, nelle ore del pomeriggio e del mattino**, sui tratti di strada Lecce - San Cataldo (Mediazione, Centro ippico dell'esercito - Cesine) e Litoranea San Cataldo - Otranto (Via Torre Specchia, San Foca, Torre dell'Orso, ed oltre), ad opera di folti gruppi organizzati di individui con motocicletta, i quali costantemente mettono a rischio l'incolumità di chi transiti per quelle vie con ogni mezzo – e ciò è documentato dalle denunce che gli aderenti all'associazione hanno presentato già nell'ottobre 2004 e nel giugno 2006 alle autorità di pubblica sicurezza ed agli Enti Locali interessati.

Lo scrivente, i testimoni dei fatti e l'Associazione alla quale appartengono, si rendono disponibili per fornire ogni ulteriore dettaglio utile ad informare la cittadinanza e gli organi competenti, onde prevenire l'eventualità di futuri incidenti stradali nei luoghi e per i fatti indicati.

Il delegato dell'Associazione
Dr. Giuseppe Catalano